

ANSA 12 NOVEMBRE 2025

Sindacati, 'con assistente infermiere a rischio salute pazienti'

Uil Fpl e Cnai, 'sospendere introduzione figura e aprire tavolo'

(ANSA) - ROMA, 12 NOV - Un coro di 'no' si leva contro

l'istituzione della nuova figura dell'assistente infermiere.

Cnai e Uil Fpl hanno riunito, insieme alla Federazione Europea

degli Infermieri (Efn), un'ampia coalizione di esponenti

infermieristici del mondo accademico, organizzativo e

professionale, unitamente alle rappresentanze associative e

sindacali degli Operatori socio sanitari, che denunciano quello

che definiscono un "precedente pericoloso per la salute

pubblica": una mossa che - a detta di Cnai e Uil Fpl - "dietro

il pretesto di colmare la carenza di personale, introduce

operatori con formazione inadeguata a svolgere competenze

infermieristiche, mettendo a repentaglio la sicurezza dei

pazienti".

"Uil Fpl e Cnai denunciano con forza questa deriva e chiedono al

Governo di sospendere l'introduzione di questa nuova figura e

aprire immediatamente invece un tavolo di confronto per

costruire risposte serie e sostenibili: aumentare i posti nei

corsi di laurea in infermieristica, migliorare le condizioni di

lavoro e retributive sia degli infermieri che degli OSS,

investire nel benessere psicologico/lavorativo e nella

valorizzazione delle competenze", chiedono Rita Longobardi,

segretaria generale Uil Fpl e Walter De Caro, presidente

nazionale di Cnai.

Diverse le criticità sollevate dalle associazioni. In primis, ci

sarebbe un aumento del rischio clinico: "affidare determinate

mansioni a personale senza una solida base formativa (500 ore

contro i 3 anni e le 4600 ore di un corso di laurea in

infermieristica) aumenta esponenzialmente il rischio di errori,

complicanze e decessi evitabili. Stando alle evidenze

scientifiche internazionali, una riduzione del 10% di infermieri qualificati aumenta del 7% la mortalità ospedaliera", si legge nella nota diffusa da Cnai e Uil Fpl. Inoltre, "i dati internazionali dimostrano che i costi derivanti da danni ai pazienti, turnover del personale e degenze più lunghe superano di gran lunga i presunti risparmi sul costo del lavoro". Infine, denunciano ancora Cnai e Uil Fpl, questa misura porterà a una svalorizzazione della professione: "invece di investire per rendere la professione infermieristica più attrattiva, si sceglie una 'scorciatoia' che dequalifica l'assistenza, aumenta il demansionamento e accelera la 'fuga' di professionisti verso l'estero o altri settori, aggravando la crisi". (ANSA).

12/11/2025 11:18